

# A scuola di futuro

È partito **Digital Universitas**, il progetto lungo quattro mesi che vuole arginare la fuga dei cervelli trasformando venti giovani di talento nella locomotiva del nostro sviluppo

**MILANO** - Finiti i tempi delle care vecchie ferie. Ora l'estate è un'occasione per investire anche sul proprio futuro. Come? Con Digital Universitas, il progetto ideato dall'incubatore di Start-up "Superpartes" che vuole offrire a venti studenti, selezionati in base non solo alle proprie capacità ma anche alle differenti aspirazioni, gli strumenti per essere più competitivi nel mondo del lavoro. Non un bagaglio di poco conto in un Paese dove a decollare non è il tasso di occupazione ma il preoccupante fenomeno della fuga dei cervelli

che, dopo una crescita costante, è arrivato a riguardare circa tremila italiani l'anno. Oltre il danno, però, ecco anche la beffa. Il 22% delle posizioni lavorative resta infatti vacante per mancanza di competenze digitali. Un dato triste, che si spiega parzialmente con un deficit informatico che parte dalle scuole, dove si stima la presenza di un computer ogni quattro studenti. Troppo poco per curare una vera e propria ignoranza digitale che relega la Rete a uno strumento di svago e non di business. Una tendenza che Digital Universitas sta



cercando di investire grazie a un master gratuito, partito lo scorso 30 giugno e che durerà ben quattro mesi, che vuole trasformare dei giovani di talento in una locomotiva del nostro futuro. A rendere possibile questa opportunità ci ha pensato il contributo di grandi aziende come Seba, società che investe

il 3% del proprio fatturato nella ricerca e che durante il prossimo Supernova, il Festival dell'Innovazione, darà vita a una design table esclusiva dove creativi e designer si confronteranno per concepire il prototipo di un nuovo prodotto. Le aree di studio del "master" spaziano dal Coding Mobile e Web (per

creare app Android e iOS) fino all'Open Source passando per Innovazione e Management dell'impresa, la Digital Communication, il Design for Developers, la Business Economy e Digital Transformation Management. Ognuno dei venti studenti ammessi è stato abbinato a un'azienda che, oltre a sostene-

re i costi del master, metterà sul piatto anche uno stage retribuito e, se ve ne saranno le condizioni, una possibile futura assunzione. Il 70% degli iscritti sono uomini anche se questo, di per sé non è poi una grande novità. Quello che stupisce, invece, è che l'80% degli studenti provengano da famiglie straniere o siano nati in Italia da genitori immigrati. Ma fra i candidati, che si sono messi in gioco fra colloqui, lunghi questionari sul web con domande originali e fuori dagli schemi, non ci sono solo giovanissimi. Tante, infatti, le persone di una certa età che si sono lanciate nelle selezioni a caccia di una seconda possibilità in un mondo del lavoro in continua mutazione. **Effe**